



La storia/Servizi

Il buono pasto? Arriva sul cellulare

Gli innovativi servizi di Qui Group



Servizi
Gregorio
Fogliani,
54 anni,
presiden-
te di Qui
Group

Investire in ricerca e sviluppo per offrire alle aziende-clienti innovativi servizi di pagamento attraverso card elettroniche e telefonini.

È la strategia imprenditoriale messa in campo da Qui Group, una tra le più importanti società specializzate in buoni pasto e moneta elettronica. Un impegno che ha permesso all'impresa ligure di registrare interessanti performance economiche. Tanto che il giro d'affari prodotto dall'azienda genovese ha superato nel 2011 i 500 milioni di euro, evidenziando negli ultimi cinque anni una crescita media di fatturato pari al 23%. E anche per il 2012, nonostante la fase recessiva metta a dura prova molte aziende italiane, si parla di un incremento dell'8% della domanda.

«La crisi economica non ci spaventa — racconta

Gregorio Fogliani, 54 anni, presidente di Qui Group —. Anzi, pensiamo che offra la grande opportunità di investire in innovazione. Ci crediamo così tanto che abbiamo investito 15 milioni di euro negli ultimi tre anni».

Ma come si è trasformata negli anni la società ligure, che oggi ha all'attivo 7.000 clienti tra aziende private ed enti pubblici? «Siamo partiti producendo buoni pasto cartacei — spiega Fogliani —. Poi abbiamo proseguito con quelli elettronici, utilizzabili gra-

zie ai Pos delle carte di credito e siamo arrivati a sperimentare da aprile il pagamento della mensa o del parcheggio con qualsiasi telefono cellulare. Quest'ultima piattaforma sarà lanciata definitivamente entro la fine del 2012».

Insomma, siamo all'estinzione dei buoni pasto cartacei. «Prevediamo che entro sei anni non saranno più in circolazione — continua Fogliani —. Sarà anche un modo per evitare la dif-

fusione dei falsi e aiutare le imprese a ridurre i costi amministrativi».

Intanto Qui Group è impegnata su più fronti per espandere il business. «Sviluppiamo da tempo partnership con grandi imprese nazionali — continua Fogliani — La Banca d'Italia ha appena autorizzato "Qn Financial services", azienda del no-

stro gruppo, a operare come istituto di pagamento. Un presupposto importante per lavorare oltre i confini italiani».

Quando avverrà lo sbarco all'estero? «Entro l'anno prossimo — conclude Fogliani —. Stipulare accordi con partner che operano in nazioni dove c'è un frequente utilizzo delle carte elettroniche è uno dei prossimi obiettivi».

MICHELE AVITABILE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'identikit

